

# SocialGusto : l'evoluzione# della comunicazione, e... la "mia

Le civiltà maggiori furono dettate da popoli che ebbero  
le cure più grandi nell'arte e nella scienza  
dell'alimento... " da "La Cucina Italiana" N. 1 – ANNO I –  
15 Dicembre 1929

Come dice il mio caro amico Giorgio Ferrari: *"Gli italiani sono la  
somma delle esperienze fatte nella Storia. Se si perdono si ritorna ad  
essere il volgo confuso che voce non ha. La cucina povera che diviene  
".ricchezza, il vino dei contadini che diventa DOC*

Una citazione che condivido pienamente, essendo un'appassionata di  
storia convinta che, per andare avanti un passo indietro va fatto.  
Parlo di recupero di tradizioni, di cucina povera ma ricca di storia,  
...parlo di semplicità

E' un momento difficile per molti, gli ingranaggi della nostra  
economia stanno subendo un rallentamento generale. Dobbiamo unire, ma  
soprattutto dobbiamo unirici. Abbiamo bisogno di persone in cui  
credere, persone con vera passione per il territorio, per la sua  
storia e per la sua gente. Utopia, no, solo vero amore per il mio  
.paese

Se ognuno di noi facesse un passo avanti, a modo suo, come può, sono  
certa finiremmo per incontrarci. Sono una romantica nel senso più lato  
del termine, e lancio il mio grido, il mio #TamTamxlaTerra, per chi  
...crede come me, che il futuro lo abbiamo sotto i piedi

Perdonerete il mio sfogo, ma non posso far diversamente. Ogni volta che ne ho l'occasione, a modo mio, allegramente, con i miei cappelli vistosi, con i miei sorrisi, con il mio fiume di parole, professo la  
.mia fede per la terra

Mi si è presentata l'occasione a **Social Gusto**, la manifestazione coordinata dalla gentile **Silvia Giovannini**, svoltasi nei magnifici  
**.Giardini Estensi di Varese**

Protagonista la Cucina Italiana di qualità avvicinata alla gente, ma non solo. La parte riservata all'offerta culturale ha permesso a giornalisti e blogger, di esporre le loro esperienze e il loro pensiero, nell'evoluzione della comunicazione in tema di  
.enogastronomia





:Ho avuto il piacere di essere al tavolo con

**Anna Prandoni**, Direttore de La Cucina Italiana, la più importante rivista di cucina in Italia nata nel 1929

**Laura Pantaleo Lucchetti**, foodblogger che come me collabora con il Cavolo Verde, settimanale on line di food&wine

**Rosy Battaglia**, giornalista esperta di social media e “food blogger mancata

**Samanta Abalush Cornaviera**, massaia 2.0

**Eugenio Peralta**, foodblogger ideatore del blog L’uomo è una Locusta



**Jenny Maggioni, blogger ▪**

Persone semplici che ho avuto modo di apprezzare, spinte dalla passione per il cibo e per il recupero delle tradizioni, ma con un occhio attento alla rete e alle sue grandi potenzialità per la .promozione del territorio e delle sue produzioni

Nel mio intervento ho raccontato come, ormai quasi tre anni fa, ho iniziato questa mia avventura che ora mi sta letteralmente travolgendo, ma che mi piace tanto. Non faccio un mistero sul cambiamento che la mia vita ha avuto improvvisamente. Dopo uno smarrimento iniziale mi sono rialzata reinvestendo nelle passioni di sempre, la terra, l'agricoltura, il vino, e la storia delle persone.

Da ragazzina sono cresciuta tra le vigne nelle campagne trevigiane...  
.la terra lascia il segno, nel tempo, e nelle anime

Creai un gruppo su Facebook, Le Vigne-tte. Condividevo link legati alle tradizioni, ai dialetti, al cibo, e al vino. Qualcuno notò questa donna rumorosa. Un giorno mi venne suggerito di leggere un'intervista fatta ad una vignaiola di Aosta. Mi emozionai così tanto che mi recai sul posto per conoscerla. Quando ho saputo che non aveva i mezzi per l'etichetta a retro della sua bottiglia di vino, ho voluto raccontare  
.la storia di quella vigna

Dopo averla stampata gliela portai, perché volevo che la donasse insieme alla vendita del suo vino. Qualcuno l'ha letta, e mi ha chiesto di scrivere. La mia storia ora continua qui sul blog e su Cavolo Verde, anche se ho un sogno, quello di vivere in campagna e lavorare nell'agricoltura. Tra me e me dico spesso: "Cinzia, piedi per terra, e ricordati perché hai iniziato." Sto imparando e continuerò a  
...farlo, perché in fondo non si finisce mai

Tra le mie tante passioni c'è anche quella della comunicazione digitale. Twitto, fotografo, lancio sui social... una vera peste! ☐  
Metto in rete tutto quello in cui credo e che mi piace, per condividere i miei momenti di felicità, convinta dell'importanza della

.comunicazione enogastronomica e del territorio attraverso il web

Di una cosa però sono fermamente convinta, i social che abbiamo l'opportunità di utilizzare devono unire, e non sostituire la conoscenza diretta, esperienza indispensabile per conoscere le realtà, ...e i loro prodotti. Non fermatevi alle vetrine





